Comune di Sommatino - Protocollo arrivo n.0007357 del 30-06-2020

COMUNE DI SOMMATINO

Libero Consorzio di Caltanissetta

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

COMUNE DI SOMMATINO

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Sommatino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 30/06/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di Revisione nei giorni 25 e 29 giugno 2018 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Sommatino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommatino lì, 30 giugno 2020

COMUNE DI SOMMATINO

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Sommatino - Protocollo arrivo n.0007357 del 30-06-2020

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 16
6. La nota integrativa 17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 18
7. Verifica della coerenza interna 18
8. Verifica della coerenza esterna 19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 22
A) ENTRATE 22
B) SPESE 25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 29
Spese di personale 29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 30
Spese per acquisto beni e servizi 30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 30
Fondo di riserva di competenza 33
Fondi per spese potenziali 33
Fondo di riserva di cassa 33
ORGANISMI PARTECIPATI 34
SPESE IN CONTO CAPITALE 34
INDEBITAMENTO 35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 36
CONCLUSIONI 37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Sommatino nominato con delibera consiliare n. 28 del 16/11/2017.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 25/06/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 23.06.2020, con delibera n. 22, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'**art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

r) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha deliberato la salvaguardia degli equilibri di bilancio poiché a quella data non era stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in gestione provvisoria, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 04 del 25.01.2018 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2016, che rappresenta l'ultimo rendiconto validamente approvato dall'Ente.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 30/12/2017 risulta che:

- non sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'Organo di Revisione ha evidenziato alcuni aspetti e rilievi tra cui:

- la mancata rispondenza della consistenza del FPV risultante al 31/12/2015 con quello indicato nel prospetto di composizione del FPV per missioni e programmi allegato al rendiconto di Gestione;
- l'ingente importo dei debiti fuori bilancio, anche nei confronti della società partecipata ATO AMBIENTE CL2 SPA IN LIQUIDAZIONE.
- La critica situazione di deficitarietà strutturale;

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto, ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	-542.522,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.381.957,11
b) Fondi accantonati	2.450.785,52
c) Fondi destinati ad investimento	129.804,80
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	-7.505.070,38

Il riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi del D. Lgs 118/2011, ha generato un disavanzo di amministrazione di € 5.276.211,31 da ripianarsi in 30 anni.

La verifica del ripiano della quota annua del disavanzo ordinario di amministrazione ha condotto ad una quota non ripianata pari ad € 2.580.577,63

Tenuto conto dell'ingente massa di debiti certi, liquidi ed esigibili, di debiti fuori bilancio, delle passività potenziali dell'Ente e delle insufficienti risorse a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, nemmeno facendo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel, in data 25 gennaio 2018 con Deliberazione di CC n. 5 l'Ente ha intrapreso la strada del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	170.103,23	102.350,89	103.758,94
Anticipazioni	1.345.529,00	1.985.796,80	1.842.577,69
Anticipazioni liquidità Cassa DD.PP.	1.184.300,00	490.997,38	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	981.819,75	1.323.396,58	1.430.124,69

I fondi liberi di cassa risultavano incapienti.

L'Ente si è trovato in costante anticipazione di Tesoreria.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	126262,06			12.700,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	294771,93	101.977,62	92.867,40	453.442,19
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	3.394.573,58	2.728.638,30	2.859.322,87	2.936.030,43
2	*Trasferimenti correnti*	1.590.902,56	1.117.424,53	1.379.112,94	1.279.498,81
3	*Entrate extratributarie*	363.063,02	1.054.008,73	857.592,44	862.834,09
4	*Entrate in conto capitale*	695.907,41	241.421,29	642.358,50	6.427.930,35
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	-	-	-
6	*Accensione prestiti*	860.000,00	-	-	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	9.000.000,00	9.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	3.352.000,00	2.147.073,21	2.536.601,91	2.533.054,94
	TOTALE	19.256.446,57	16.288.566,06	10.274.988,66	16.039.348,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.677.480,56	16.390.543,68	10.367.856,06	16.505.490,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		175.874,00	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	5.346.809,83	4.832.569,78	4.913.685,14	4.907.777,13
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	1.420.996,73	281.902,69	692.168,95	6.828.910,96
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*101.977,62*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	481.800,00	128.998,00	225.400,06	235.747,78
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	9.000.000,00	9.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	3.352.000,00	2.147.073,21	2.536.601,91	2.533.054,94
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	**19.601.606,56**	**16.390.543,68**	**10.367.856,06**	**16.505.490,81**
		di cui già impegnato		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**101.977,62**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	**19.777.480,56**	**16.390.543,68**	**10.367.856,06**	**16.505.490,81**
		di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***101.977,62***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di ammontare pari ad € - 5.276.211,31, per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di C.C. n. 36 del 7/12/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano, ai sensi del DM del 2 aprile 2015.

Il predetto disavanzo rientra nelle competenze dell'organo straordinario di liquidazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione deve verificare:

a) *la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;*
b) *la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;*
c) *la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;*
d) *la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;*
e) *la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;*
f) *l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.*

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	101.977,62
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	101.977,62

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	4.559.731,50
2	*Trasferimenti correnti*	1.547.582,86
3	*Entrate extratributarie*	1.083.393,88
4	*Entrate in conto capitale*	924.023,86
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
6	*Accensione prestiti*	353.012,13
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	9.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.187.162,53
	TOTALE TITOLI	19.654.906,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.654.906,76
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	*Spese correnti*	6.338.407,96
2	*Spese in conto capitale*	781.715,53
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	215.626,07
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	10.000.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	2.209.241,02
	TOTALE TITOLI	19.544.990,58
	SALDO DI CASSA	109.916,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	-
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.831.093,20	2.728.638,30	4.559.731,50	4.559.731,50
2	Trasferimenti correnti	430.158,33	1.117.424,53	1.547.582,86	1.547.582,86
3	Entrate extratributarie	364.297,44	1.054.008,73	1.418.306,17	1.083.393,88
4	Entrate in conto capitale	682.602,57	241.421,29	924.023,86	924.023,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	353.012,13	-	353.012,13	353.012,13
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.089,32	2.147.073,21	2.187.162,53	2.187.162,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.701.252,99	16.288.566,06	19.989.819,05	19.654.906,76
1	Spese correnti	2.009.780,95	4.832.569,78	6.842.350,73	6.338.407,96
2	Spese in conto capitale	553.096,80	281.902,69	834.999,49	781.715,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	86.628,07	128.998,00	215.626,07	215.626,07
4	Rimborso di prestiti	1.430.124,69	9.000.000,00	10.430.124,69	10.000.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	62.167,81	2.147.073,21	2.209.241,02	2.209.241,02
7	Spese per conto terzi e partite di giro			-	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.141.798,32	16.390.543,68	20.532.342,00	19.544.990,58
	SALDO DI CASSA	- 440.545,33	- 101.977,62	- 542.522,95	109.916,18

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			12.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.900.071,56	5.096.028,25	5.078.363,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.832.569,78	4.913.685,14	4.907.777,13
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*189.317,21*	*251.039,40*	*298.269,88*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	128.998,00	225.400,06	235.747,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 61.496,22**	**- 43.056,95**	**- 52.461,58**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	61.496,22	43.056,95	52.461,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 61.496,22 (per il 2017) di euro 43.056,95 (per il 2018) e di euro 52.461,58 (per il 2019) di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire e relative sanzioni.

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	101.977,62	92.867,40	453.442,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	241.421,29	642.358,50	6.427.930,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	61.496,22	43.056,95	52.461,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	281.902,69	692.168,95	6.828.910,96
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
entrate da titoli abitativi edilizi	61.496,22	43.056,95	52.461,58
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (consultazioni elettorali)	37.483,76	33.075,59	
TOTALE	**98.979,98**	**76.132,54**	**52.461,58**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	37.483,76	33.075,59	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (canone illuminazione pubblica)	61.496,22	43.056,95	52.461,58
TOTALE	**98.979,98**	**76.132,54**	**52.461,58**

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	101.977,62	92.867,40	466.142,19
Titolo 1	2.728.638,30	2.859.322,87	2.936.030,43
Titolo 2	1.117.424,53	1.379.112,94	1.279.498,81
Titolo 3	1.054.008,73	857.592,44	862.834,09
Titolo 4	241.421,29	642.358,50	6.427.930,35
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**5.243.470,47**	**5.831.254,15**	**11.972.435,87**
SPESE	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Titolo 1	4.832.569,78	4.913.685,14	4.907.777,13
Titolo 2	281.902,69	692.168,95	6.828.910,96
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	**5.114.472,47**	**5.605.854,09**	**11.736.688,09**
Differenza	**128.998,00**	**225.400,06**	**235.747,78**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 25/05/2018.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, è stato trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, con il verbale n. 17 del 05 settembre 2018.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

In relazione alla rideterminazione della dotazione organica, a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 6, l'Organo di revisione ha espresso il relativo parere in data 10/12/2018, in seguito alla Decisione n. 111 del 25.09.2018, della Commissione per la stabilità degli enti locali.

Il nuovo atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 05/09/2018 avente per oggetto: *"Approvazione piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Sommatino - art. 2, commi compresi dal 594 al 599, Legge 24.12.2007, n. 244"*, è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/02/2019 avente per oggetto: *"Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019 (art. 58 d.l. 25.06.2008 n. 112 convertito dalla legge 06.08.2008 n. 133)"* è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione è determinato al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	12.700,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	101.977,62	92.867,40	453.442,19
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**101.977,62**	**92.867,40**	**466.142,19**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.728.638,30**	**2.859.322,87**	**2.936.030,43**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.117.424,53**	**1.379.112,94**	**1.279.498,81**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**1.054.008,73**	**857.592,44**	**862.834,09**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**241.421,29**	**642.358,50**	**6.427.930,35**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.832.569,78	4.913.685,14	4.907.777,13
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	189.317,21	251.039,40	298.269,88
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**4.643.252,57**	**4.662.645,74**	**4.609.507,25**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	281902,69	692168,95	6828910,96
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**281902,69**	**692168,95**	**6828910,96**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**318315,21**	**476439,46**	**534017,66**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. È confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 781.650,01, con una diminuzione di euro 32,962,47 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016	RESIDUO 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU	70.128,00				153.456,00
TASI/TARSU/TIA	274.000,00				
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	344.128,00	0,00	-	-	153.456,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'					119.595,00

accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

In relazione ai tributi residui si rileva che gli stessi sono stati trasferiti per competenza alla Commissione Straordinaria di Liquidazione in quanto afferiscono alla massa attiva del dissesto.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate (proventi/contributi)	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mense scolastiche	139.542,65	130.000,00	107,3405
Impianti sportivi	4.200,00	4.200,00	100
TOTALE	143.742,65	134.200,00	107,1108

Con la determinazione sindacale n. 4 del 30/01/2018 il servizio di mensa scolastica 2017/2018 è posto a carico delle famiglie.

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 05/09/2018 è stato preso atto della copertura dei servizi a domanda individuale relativi agli impianti sportivi per gli anni ricompresi nel bilancio di previsione 2017/2019.

Nessun onere grava sul bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.000,00	4.000,00	4.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		400	400
Percentuale fondo (%)	0	10	10

Con atto di Giunta n. 04 in data 24.01.2017 la somma di euro 3.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata di € 1.500,00, pari al 50% dei proventi introitati ai sensi dell'art. 208 è stata destinata:

- € 375,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. a);
- € 375,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. b);
- € 750,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. c) e al comma 5 – bis

Con atto di Giunta n. 55 in data 05.09.2018 la somma di euro 4.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata di € 2.000,00, pari al 50% dei proventi introitati ai sensi dell'art. 208 è stata destinata:

- € 500,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. a);
- € 500,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. b);
- € 1.000,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. c).

Con atto di Giunta n. 5 in data 31.01.2020 è stata prevista la somma di euro 4.000,00:

- al comma 12-bis dell'art. 142 (violazione dei limiti di velocità) nessun introito;
- al comma 1 dell'art. 208 la somma di € 4.000,00.

Tale previsione è stata così destinata per € 400,00 al FCDE, pari al 10%, mentre la quota vincolata di € 1.800,00 pari al 50% dei proventi che si prevede di introitare ai sensi dell'art. 208 (già decurtati del 10% da destinare al FCDE), è stata destinata come di seguito specificato:

- € 450,00, per le finalità di cui al comma 4 lett. a);
- € 450,00, per le finalità di cui al comma 4 lett. b);
- € 900,00, per le finalità di cui al comma 4 lett. c).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	50.286,54	16,79
2016	59.434,64	0
2017	65.574,92	93,78
2018	89.000,00	48,38
2019	59.500,00	88,17

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**175.874,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
MISSIONI	**PROGRAMMI**	**TIT.**				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	284.365,66	193.228,47	180.729,32	168.766,33
		2	2.000,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	713.115,48	530.075,85	296.001,04	309.798,07
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	953.621,45	441.281,34	119.589,48	117.822,07
		2	4.000,00	866,55	400,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	75.823,23	63.227,03	102.694,16	111.629,16
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	10.000,00	14.081,38	54.456,00	50.565,00
		2	100.000,00	10.000,00	314.000,00	1.083.789,96
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	448.849,66	412.772,72	198.841,30	207.360,25
		2	1.088.261,93	81.584,78	15.000,00	15.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	135.970,28	125.497,70	178.303,30	168.703,71
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	53.814,53	75.086,73
		2	0,00	53.283,96	5.000,00	4.941,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	228.092,00	198.927,18	78.404,46	131.680,92
		2	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2 - Giustizia	**Totale Missione 1**		**4.045.099,69**	**2.124.826,96**	**1.598.233,59**	**2.445.143,20**
	1 - Uffici giudiziari	1	500,00	280,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2		**500,00**	**280,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	232.878,76	187.524,99	282.580,34	287354,34
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		**232.878,76**	**187.524,99**	**282.580,34**	**287.354,34**
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	342.686,84	279.766,90	180.776,24	168.343,80
		2	185.734,80	92.867,40	222.555,45	5.021.310,45
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	0,00	233.565,79	285.790,65	224.360,00
	7- Diritto allo studio	1			52.058,69	52.058,69
	Totale Missione 4		**528.421,64**	**606.200,09**	**741.181,03**	**5.466.072,94**
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	775,00	988,00
		2	0,00	0,00	4.000,00	3.000,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	51.821,63	26.413,24	3.237,00	3.969,00
		2	0,00	0,00	0,00	299.984,93
	Totale Missione 5		**51.821,63**	**26.413,24**	**8.012,00**	**307.941,93**

6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	6.750,00	5.417,00	2.163,00	2352
		2	0,00	0,00	8.600,00	156.477,75
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		**6.750,00**	**5.417,00**	**10.763,00**	**158.829,75**
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	9.922,00	8.465,58	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	6.500,00	25.140,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		**9.922,00**	**8.465,58**	**6.500,00**	**25.140,00**
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	0,00	0,00	71.336,31	47.994,00
		2	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Rifiuti	1	876.093,19	843.696,48	824.793,64	833.565,14
		2	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	9.765,00	6.245,00	94.433,27	91.172,88
		2	0,00	0,00	15.000,00	22.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	10.000,00	6.563,60	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		**895.858,19**	**856.505,08**	**1.010.563,22**	**999.732,02**
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	133.000,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	360.895,00	400.515,00	620.991,79	469814,16
		2	40.000,00	43.300,00	95.113,50	160266,87
	Totale Missione 10		**533.895,00**	**443.815,00**	**716.105,29**	**630.081,03**
11 - Soccors	1- Sistema di protezione civile	1	1.070,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		**1.070,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	0,00	0,00	74.215,26	55.655,28
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	96.633,00	85.251,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	3- Interventi per anziani	1	25.900,00	11.585,10	11.586,00	25.412,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	128.336,48	113.603,84	36.018,00	78.334,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	5 - Interventi per le famiglie	1	134.150,32	108.938,73	103.443,14	104.605,62
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	1.000,00	175,96	0,00	0
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	94.572,13	85.913,85	107.768,43	103.092,00
		2	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	Totale Missione 12		**383.958,93**	**320.217,48**	**429.663,83**	**484.349,90**
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	**2.056,00**	3.073,00
	Totale Missione 13		**0,00**	**0,00**	**2.056,00**	**3.073,00**
14 - Sviluppo economico,	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	37.130,72	30.864,28	**0,00**	0
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	**0,00**	0
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	**0,00**	0
	Totale Missione 14		**37.130,72**	**30.864,28**	**0,00**	**0,00**
15 - Politiche per il lavoro e la formazione	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	2 - Formazione professionale	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	3 - Sostegno all'occupazione	1	**500,00**	**0,00**	**2.009,00**	**1.793,00**
	Totale Missione 15		**500,00**	**0,00**	**2.009,00**	**1.793,00**
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500,00**
	2 - Caccia e pesca	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Missione 16		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500,00**

17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Missione 17		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Missione 18		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Missione 19		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20 - Fondi e accantonam	1- Fondo di riserva	1	0,00	10.806,36	27.990,01	27990,01
	2 - FCDE	1	0,00	189.317,21	251.039,40	298269,88
	3 - Altri fondi	1	40.000,00	303.819,20	350.592,53	443007,06
	Totale Missione 20		**40.000,00**	**503.942,77**	**629.621,94**	**769.266,95**
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	0,00	0,00	**163.310,02**	154410,03
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	481.800,00	128.998,00	**225.400,06**	235747,78
	Totale Missione 50		**481.800,00**	**128.998,00**	**388.710,08**	**390.157,81**
	1- Restituzione antic.tesoreria	1	0,00	0,00	**5.254,83**	0
60 - Anticipazioni finanziarie		5	9.000.000,00	9.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale Missione 60		**9.000.000,00**	**9.000.000,00**	**2.005.254,83**	**2.000.000,00**
99 - Servizi per conto terzi	**ervizi per conto terzi e partite di giro**	7	3.352.000,00	2.147.073,21	2.536.601,91	2.533.054,94
	Totale Missione 99		**3.352.000,00**	**2.147.073,21**	**2.536.601,91**	**2.533.054,94**
TOTALE MISSIONI			**19.601.606,56**	**16.390.543,68**	**10.367.856,06**	**16.505.490,81**
TOT. GEN. SPESE			**19.777.480,56**	**16.390.543,68**	**10.367.856,06**	**16.505.490,81**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:
Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	2.214.385,52	1.819.274,42	1.780.210,14	1.737.085,66
102	imposte e tasse a carico ente	138.630,37	114.857,71	113.506,68	113.411,03
103	acquisto beni e servizi	1.525.170,00	1.717.995,35	2.016.588,84	1.891.099,29
104	trasferimenti correnti	521.544,06	374.089,95	148.720,69	163.078,17
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	220.657,00	252.151,94	168.564,85	154.410,03
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimb. e poste corrett. delle entrat	30.455,00	6.136,64	45.241,00	64.986,00
110	altre spese correnti	695.967,88	548.063,77	640.852,94	783.706,95
	TOTALE	5.346.809,83	4.832.569,78	4.913.685,14	4.907.777,13

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 27 in data 10/12/2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad esprimere il parere sulla proposta di deliberazione di G.C. n. 100 del 05.12.2018 relativa a "Approvazione rideterminazione dotazione organica, triennio 2018/2020 – Ricognizione delle eccedenze di personale a seguito decisione n. 111 Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali"

A tal fine, ha accertato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 ed ha verificato che la dotazione organica sia stata rideterminata secondo i valori medi dipendenti/popolazione individuati dal Decreto Ministeriale del 10/04/2017.

Ciò in considerazione del fatto che, la condizione di dissesto finanziario impone all'Ente, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 6, di riorganizzare con criteri di efficienza tutti i servizi ai fini della riduzione della spesa e di rideterminare la dotazione organica con l'obbligo di dichiarare eccedente il personale comunque in servizio in soprannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti – popolazione, di cui all'art. 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare la compatibilità di

bilancio.
Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	2.368.211,90	1.817.894,42	1.780.210,14	1.737.085,66
Spese macroaggregato 103	9.500,00		9.500,00	9.500,00
Irap macroaggregato 102	125.441,43	102.384,10	113.115,68	113.411,03
Altre spese: missioni e formazione	7.599,64	1.847,99	3.690,00	1.829,00
Totale spese di personale (A)	**2.510.752,97**	**1.922.126,51**	**1.906.515,82**	**1.861.825,69**
(-) Componenti escluse (B)	668.495,86	535.844,02	609.215,40	542.804,84
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.842.257,11**	**1.386.282,49**	**1.297.300,42**	**1.319.020,85**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00			
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.500,00	80,00%	900,00			
Sponsorizzazioni	9.000,00	100,00%	0,00			
Missioni	8.142,27	50,00%	4.071,14	1.447,99	1.400,00	1.280,00
Formazione	676,20	50,00%	338,10	400,00	2.290,00	549,00
TOTALE	**22.318,47**		**5.309,24**	**1.847,99**	**3.690,00**	**1.829,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita

posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata, nei prospetti che seguono, per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, ***il metodo della media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.***

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Inoltre, per l'anno 2019 è previsto un FCDE da Piano Finanziario TARI che ammonta ad € 3.000,00, per ragioni sostanzialmente prudenziali. E' stato costituito un FCDE sui Proventi da sanzioni amministrative pari ad € 400,00 per gli anni 2018 e 2019.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2728638,3	189317,21	189317,21	0	6,938157
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1117424,53	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1054008,73	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24142129	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**5141492,85**	**189317,21**	**189317,21**	**0**	**3,682145**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	490007156	189317,21	189317,21	0	3,8635601
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	24142129	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2859322,87	250639,4	250639,4	0	8,7656907
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	137912,94	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	857592,44	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	642358,5	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**5738386,75**	**250639,4**	**250639,4**	**0**	**4,367768**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5096028,25	250639,4	250639,4	0	4,9183283
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	642358,5	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2936030,43	294869,88	294869,88	0	10,043148
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1279498,81	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	862834,09	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6427930,35	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**11506293,68**	**294869,88**	**294869,88**	**0**	**2,562683**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5078363,33	294869,88	294869,88	0	5,8063959
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6427930,35	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 10.806,36 pari allo 0,22% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 27.990,01 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 27.990,01 pari allo 0,57% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso		10.000,00	10.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.430,00	2.635,48	2.635,48
Altri accantonamenti (fondo salvaguardia equilibri)	302.389,20	337.957,05	430.371,58
TOTALE	**303.819,20**	**350.592,53**	**443.007,06**

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Revisione straordinaria delle partecipazioni *(art. 24, D. Lgs. 175/2016)*

Con deliberazione di c.c. n. 25 del 30/10/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.
La ricognizione delle partecipazioni possedute è avvenuta senza interventi di razionalizzazione. Le società sopra evidenziate sono state mantenute poiché la partecipazione è obbligatoria per legge e l'attività svolta è rivolta alla produzione di beni ed all'erogazione di servizi necessari per conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente compatibilmente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.
L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 10/11/2017;
- è stato inviato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 10/11/2017.
-

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
FPV per spese in conto capitale	101.977,62	92.867,40	453.442,19
Alienazione di beni	0,00	0,00	0,00
Contributo per permesso di costruire	0,00	45.943,05	3.538,42
Trasferimenti in c/capitale da PA	175.846,37	553.358,50	6.215.552,60
Trasferimenti in c/capitale da altri	0,00	0,00	152.877,75
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre risorse (TRIBUTI IN C/CAP)	4.078,70	0,00	3.500,00
TOTALE	**281.902,69**	**692.168,95**	**6.828.910,96**

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).
L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in corso contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

Nessuna spesa è prevista per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

Nessuna spesa è prevista per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	184.745,73	180.328,96	173.084,60	163.310,02	154.410,03
entrate correnti	4.765.912,31	4.442.186,45	4.967.142,25	3.844.160,86	4.900.071,56
% su entrate correnti	3,88%	4,06%	3,48%	4,25%	3,15%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.866.510,26	1.732.651,64	1.580.558,02	1.451.560,02	1.226.159,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	133.858,62	121.797,49	128.998,00	225.400,06	235.747,78
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)		30.296,13			
Totale fine anno	**1.732.651,64**	**1.580.558,02**	**1.451.560,02**	**1.226.159,96**	**990.412,18**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	184.745,73	180.328,96	173.084,60	163.310,02	154.410,03
Quota capitale	133.858,62	121.797,49	128.998,00	225.400,06	235.747,78
Totale	318.604,35	302.126,45	302.082,60	388.710,08	390.157,81

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) *il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;*
b) *le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;*
c) *le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

COMUNE di SOMMATINO

L'ORGANO DI REVISIONE